

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso Potabile, mediante 1 pozzo in falda profonda, in Comune di Giffenga, assentita a S.I.I. SpA - Servizio Idrico Integrato del Biellese e del Vercellese, con D.D. 14.10.2013 n. 1.738. PRAT. 283BI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

di identificare come Concessionario la Società S.I.I. S.P.A. (omissis); di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto il 05/09/2013 dall'ing. Iacopino Alessandro in qualità di direttore generale e legale rappresentante del Concessionario, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella; di rilasciare al Concessionario la concessione con le modalità stabilite dal disciplinare (omissis);

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.423 di Rep. del 05.09.2013

Concessionario: "S.I.I. S.P.A – Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese" (omissis).

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di piccola derivazione d'acqua relativa alla domanda presentata il 21-10-2005 e registrata con prot. 70.049, con la quale il Concessionario, nella persona dell'Ing. Iacopino Alessandro in qualità di direttore generale, ha chiesto di poter estrarre l/s massimi 1 - l/s medi 0,405 ed un volume massimo annuo di 12.800 metri cubi d'acqua, ad uso Potabile, da Falda Sotterranea Profonda.

ART. - 1 - QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE

La portata massima d'acqua concessa è di l/s massimi 1 e l/s medi 0,405 - per un totale di un volume annuo prelevabile pari a circa 12.800 metri cubi.

ART. - 2 – USO DELL'ACQUA DERIVATA

L'acqua prelevata è destinata ad uso Potabile.

ART. – 7 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti prescrizioni:

l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano nè dovrà causare un eccessivo depauperamento della falda interessata. A tal fine il Concessionario dovrà rendere disponibile la documentazione tecnica delle pompe utilizzate, che dovranno avere portata massima di esercizio non superiore a quella massima concessa, al netto delle perdite di carico previste. In caso di accertate interferenze o anomalie nell'andamento della falda, l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone di concessione. Il Concessionario deve :

provvedere alla chiusura della testata del pozzo e mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali alle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali;

consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari al fine del monitoraggio della falda;
comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nelle opere soggette al disciplinare e/o in punti di monitoraggio delle falde adiacenti;
mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali;
Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

La Responsabile del Servizio
Annamaria Baldassi